Monsignor Santo Quadri

vescovo di Modena

«Cari capitalisti, maggiore solidarietà»

MODENA Lavorare meno e lavorare tutti. Insomma dividersi il lavoro da buoni fratelli. Uno slogan sindacale non nuovo e che lei ha rilanciato ad una delle ultime riunioni dei vescovi italiani. Come è arrivato a questa conclusione?

Quando non si vuole fare sul serio si inventano motivi o pretesti per continuare a discutere e a non fare Per l occupazione tutti a seconda delle nostre capacità e possibilità dobbiamo fare sul serio Occorre che le aziende che camminano continuino e possibilmente aumentino il loro cammino garantendo il lavoro Bisogna darsi da fare perchè le imprese che attraversano difficoltà le possano superare Inoltre vanno create le condizioni perchè si possano sviluppare nuove attività produttive che diano nuovi posti di lavoro Se tutto questo non basta ad assorbire la manodopera disoccupata bisognerà pensare ad altro Intanto ricordiamoci che in Europa ci sono 22 milioni di disoccupati e che la recessione economica continua che i paesi in via di sviluppo hanno fame di lavoro Una risposta seria ma chi sa quando verrà sarebbe una revisione delle relazioni economiche internazionali per arrivare ad una concertazione che elimini dal mercato gli aspetti negativi e dimostri che esiste un unica famiglia umana

Sembra proprio che le nuove attività cui lei accenna stentino a decollare. Lei diceva che occorrerà pensare anche ad altro. Cosa di preciso?

Bisogna pensare anche alla condivisione del bene lavoro O meglio diminuire le ore di lavoro ed i salari per offrire lavoro a chi non ne ha E la strada della solidarietà che mira a garantire ad ogni persona e ad ogni famiglia il minimo vitale con un certo decoro Non deve impressionare la diminuzione delle ore di lavoro che è già avvenuta varie volte nella storia senza che il mondo si fermasse per questo Questa strada va preparata sul piano economico e previdenziale, ma richiede slancio solidale sia da parte dei lavoratori che degli imprenditori

Intanto chi è senza lavoro come può vivere?

Oggi il disoccupato ha a disposizione la cassa integrazione che ha bisogno però di urgenti miglioramenti Altre forme possono essere ilpart time intese libere tra lavoratori e imprenditori nelle quali ognuno rinuncia a qualche cosa pur di mantenere tutti al lavoro Ci sono già esempi di questo genere i lavoratori ci stanno a compiere questi sacrifici a patto però che li facciano anche gli imprenditori Su questa linea si pongono i contratti di solidarietà che richiedono certamente un esame attento sotto l aspetto economico previdenziale ma che sono già stati realizzati in alcuni posti Ci sono altre forme ancora che dovrebbero essere negoziate tra sindacati dei lavorotari imprenditori e governo

La riduzione dell'orario di lavoro è solo una proposta solidaristica oppure lei crede anche che per l'uomo si giunto il momento di lavorare meno e dedicare più tempo ad altri aspetti della vita?

La riduzione dell orario di lavoro è oggi vista soprattutto in rapporto alla recessione economica Ma oltre a questa necessità contingente esiste una linea storica di tendenza che porta a ridurre gradualemte il tempo che si dedica al lavoro Una volta si lavorava dodici o quattordici ore oggi se ne lavorano otto o anche di meno perchè le innovazioni tecnologiche portano necessariamente a queste conclusioni Riducendo l orario di lavoro c è più tempo a disposizione per la famiglia per la vita sociale culturale religiosa eccetera Per tutte quelle forme con le quali l uomo sviluppa completamente se stesso

Però la linea della riduzione dell'orario di lavoro è decisamente osteggiata dagli industriali

Non credo che ci sia persona che possa negare la linea di tendenza storica della diminuzione dell orario di lavoro Il problema delicato è per l oggi data la situazione di crisi Man mano che si riesce ad iniziare nuove attività produttive si avvicina il tempo della riduzione delle ore dedicate al lavoro per fare aumentare le ore dedicate alle altre f nalità

Gli industriali sostengono che i licenziamenti sono spesso l'unica via per tentare di rilanciare e risanare le loro aziende

Nessuno pretende che le fabbriche che non sono assolutamente recuperabili vadano avanti continuando a far debiti danneggiando così gli stessi lavoratori e tutta la collettività Il licenziamento è comunque un fatto molto doloroso che coinvolge tanti problemi di carattere familiare culturale e sociale Credo perciò che i licenziamenti dovrebbero essere limitati al minimo indispensabile e contemporaneamente bisognerebbe pensare allo sviluppo di altre attività sia da parte dei privati che delle cooperative e dello Stato almeno per l avvio di lavori socialmente utili che garantiscano decorosamente la possibilità di vita a tutti Gli imprenditori si sentono classe dirigente Ebbene la classe dirigente se è tale deve pensare al bene comune

A proposito di bene comune e solidarietà Agnelli ha detto che la solidarelità non è un compito del capitalismo Lei è d'accordo?

Io credo che la solidarietà sia un dovere di tutti anche di coloro che detengono il capitale Di Agnelli io ricordo di avere sentito qualche anno fa una dihicarazione di questo tipo «Esiste oggi una crisi soprattutto di fini non di mezzi» Il che significa che è necessario cambiare mentalita e individuare delle priorità degne dello sviluppo della persona umana

Può fare un esempio?

Cambiare mentalità vuol dire pensare non solo a se stessi ma prima di tutto al bene comune Da questa mentalità derivano alcune priorità il lavoro i mezzi sufficienti per vivere decorosamente non in qualunque modo

Molte volte la Chiesa viene accusata di essere contro il capitalismo e il profitto Si sostiene che il capitalismo, specialmente dopo la caduta del comunismo, è la via vincente. Qual è la sua opinione?

I mezzi finanziari il mercato il profitto sono tutte realtà che se vogliono essere umane devono essere regolate dalla legge o dall ordine morale e anche da qualche regola stabilita dalla comunità politica Non possono essere lasciati a se stessi Che il capitalismo sia il modello vincente è un affermazione che è vera soltanto se per capitalismo si intende un sistema economico che riconosce il ruolo fondamentale e positivo dell impresa del mercato della responsabilità per i mezzi di produzione della libera creatività umana in campo economico con forme serie di partecipazione anche dei lavoratori Va aggiunto quanto afferma la Centesimums annus E cioè che questo tipo di economia che include anche il mercato esige «che sia opportunamente controllato dalle forze sociali e dallo Stato in modo da garantire la soddisfazione delle esigenze fondamentali di tutte la società» Un simile sistema economico richiede evidentemente una conversione profonda agli autentici valori umani mettendo da parte ogni forma di egosimo camuffato come meccanismo proprio dell economia

Lei parla di controllo dello Stato. Ma proprio in questi mesi si sta cercando di privatizzare aziende statali. Non c'è contraddizione?

No Perchè la strada della comunita politica non è quella di gestire tutte o quasi le attività economiche ma soltanto quelle che sono ritenute indispensabili per un servizio da rendere a tutti cittadini Quando lo Stato ha ecceduto nel gestire diventa necessario privatizzare cioè ridare a persone e a gruppi la possibilita di gestire le attivita economiche Naturalmente la privatizzazione è un problema molto complesso che richede gente preparata sia da parte dello Stato che dei privati e dei gruppi che vogliono subentrare allo Stato Anche per i gruppi liberi c è il dovere preciso di non fare del profitto o del mercato un idolo ma di pensare soprattutto al bene comune creando un economia sociale di mercato

Il vescovo di Crotone, mons. Giuseppe Agostino, ha solidarizzato con i lavoratori, è andato in mezzo a loro. Per questo si è preso molte rampogne dagli imprenditori, ma anche dai politici. Lei avrebbe fatto lo stesso gesto di mons. Agostino?

La presenza di un Vescovo in mezzo a della gente in difficoltà è perfettamente normale soprattutto quando sottolinea l esigenza che le aziende in deficit da tempo inducano i responsabili pubblici e privati a pensare a serie alternative Alternative che richiedono per esempio l avvio di una riqualificazione professionale in rapporto alle nuove attivita che si vogliono portare avanti Il meridione ha bisogno di piu capacità imprenditoriali

«Ridurre l'orario di lavoro per offrire lavoro a chi non ne ha Non è solo una necessità economica Esiste anche una linea di tendenza storica che porta a ridurre gradualmente il tempo di lavoro per dedicare più tempo ad altri aspetti della vita umana» Lo sostiene mons Santo Quadri vescovo di Modena e presidente della commissione episcopale della Cei per i problemi sociali e del lavoro Ad Agnelli dice «La solidarietà è un dovere anche per chi detiene il capitale Sacrifici per tutti, lavoratori ma anche imprenditori» E aggiunge «Bisogna pensare al bene comune Mercato e profitto non sono idoli

DAL NOSTRO INVIATO
RAFFAELE CAPITANI

Il vescovo di Modena Mons Santo Quadri presidente della commissione della Cei per i problemi del lavoro

Lo Stato raccolga la sfida dei bisogni sociali

LUIGI CANCRINI

C'è qualcosa di paradossale nel modo in cui ci si confronta con i problemi dell emarginazione Che se ne parli a proposito dei bambini di Napoli o degli extracomunitari della stazione Termini la spettacolarità più o meno crudele del singolo episodio raggiunge regolarmente le prime pagine dei giornali La mancanza di spettacolarità del problema considerato nel suo complesso corrisponde al disinteresse più totale invece nel momento delle scelte di ordine politico o economico Progressisti nei confronti del bambino maltrattato o del marocchino ucciso dai naziskin insomma e conservatori nel momento della scrittura della legge finanziaria insomma tutti insieme appassionatamente però destra e sinistra stampa e partiti pronti a dare per scontato che il lavoro sociale non è un lavoro produttivo e che la produzione degli accendisigari delle lavastoviglie e dei sacchetti di plastica è più importante per gli esperti di Moody e della Repubblica per Ciampi e per Bossi per la Confindustria e per i sindacati di quella degli interventi rivolti alla costruzione del benessere personale e della integrazione del diverso Spese sociali improduttive sono queste ultime che gravano sul bilancio dello Stato invece di arricchirlo Spese produttive e di investimento sono quelle altre invece capaci di far viaggiare veloce quella che qualcuno ancora chiama la locomotiva Italia Sulla base di una visione dell economia approssimativa ed assai poco professionale se ci si confronta con i costi umani ed economici della mancanza di interventi sociali nel medio e nel lungo termine Con piena soddisfazione di una tendenza consolidata delle organizzazioni umane lasciate a se stesse però dalla mancanza di orientamenti politici ed ideologici occuparsi di sé e dei propri associati utilizzando a scopo sostanzialmente decorativo i buoni sentimenti destati dalla visione di lontano delle sofferenze dell altro La premessa era necessaria per dire che il bisogno di politica che emerge oggi in Italia dal tonfo della partitocrazia corrisponde ad una esigenza di respiro assai più ampia in tutte le società del cosiddetto Welfare State e che questa esigenza ha a che fare in termini teorici con l idea di uno Stato capace di farsi garante di una redistribuzione accettabile delle opportunità e dei consumi Solo nel momento in cui ci si rende conto di questo dato di fatto che il ruolo proprio delle politiche sociali viene riconosciuto e valorizzato Sta nella debolezza di tali politiche infatti la ragione prima della presenza in tanti strati della nostra società di situazioni estreme la cui quantità continua e continuerà inesorabilmente a crescere in una fase caratterizzata dall accentuazione dei fenomeni migratori e dalla tendenza a far pagare in basso le crisi ricorrenti più o meno reali dell economia e della finanza Sta nel riconoscimento del rapporto che c è tra debolezza quantitativa e qualitativa delle strutture che dovrebbero farsene carico nelle periferie delle grandi città ed in tutte le piccole città del Mezzogiorno d Italia la condizione necessaria di una inversione di tendenza destinata a ridare dignità alla politica ed alle istituzioni

Ho lavorato per alcuni anni a Palermo sulla base di un progetto voluto da Orlando e dall esacolore Localizzato in dieci quartieri a rischio il lavoro di prevenzione ci mise in contatto fra l altro con i bambini di quei quartieri che non frequentavano la scuola elementare Fu un intervento professionale calibrato sulle singole situazioni quello che ci consentì allora di reinserirne una quota vicino all 80 per cento Fu un intervento in altro modo professionale quello di chi sull altro versante boicottò un servizio che stava cominciando a trasformare in diritto la richiesta di aiuto della famiglia in cerca di casa o di sussidio di refezione scolastica o di ricovero in istituto Togliere alla mafia ridandola al Comune la gestione dell p litica [illegible] la specificità di organizzazioni criminali capaci di controllare gli umori e il voto di quote importanti della popolazione proprio utilizzando la delega degli interventi assistenziali Il che era ed è vero in senso letterale per Palermo ma anche e per certi a maggior ragione per Napoli e per molti altri centri Il che è vero in modo meno evidente ed organizzato tuttavia nella gran parte dei Comuni italiani dove l appalto dell assistenza è affidato da una burocrazia inefficiente e dispendiosa ad un privato i cui requisiti professionali lasciano spesso a desiderare e la cui presenza sul territorio corrisponde alla sporadicità delle iniziative invece che alla lucidità del programma complessivo Credo sia ragionevole aspettarsi sulla base di tutto ciò che i candidati e le squadre di cui tanto si parla nel momento in cui ci si prepara alle elezioni di novembre riconoscano la priorità assoluta della questione sociale nella formulazione dei programmi per le loro città Il livello di civiltà di un centro urbano non può essere misurato solo in termini di verde e di parchi di traffico e di iniziative culturali perché esso dipende anche e soprattutto dalla capacità di incidere sulle situazioni di sofferenza e di difficoltà degli esseri umani che esprimono bisogni più elementari di quelli espressi dalla maggioranza della popolazione È stato detto da qualcuno che la volontà e la capacità di esprimere una solidarietà attiva nei confronti di chi è più debole costituiscono l essenza di una moderna posizione progressista Bisogna rendersene conto fino in fondo però ricordando che compiti di questo tipo sono attribuiti istituzionalmente proprio a quei Comuni in cui il rinnovamento della politica sta cominciando a muovere i primi passi

Abbiamo bisogno a Roma ed a Napoli a Palermo a Genova e in tanti altri luoghi di mappe accurate dei bisogni e delle risorse che riguardino l intero territorio comunale Abbiamo bisogno di amministrazioni capaci di orientare e di programmare gli interventi sostenendo ed utilizzando in modo corretto e trasparente l aiuto del privato sociale in grado di dare adeguate garanzie di professionalità e di efficienza e provvedendo per suo conto la dove necessario Utilizzando meglio il personale che c è attivando convenzioni con i professionisti giovani ed entusiasti che escono ogni anno dalle nostre università Sono interventi strutturati di questo tipo quelli con cui diventerà possibile dare risposta al bambino maltrattato o indotto alla delinquenza ed all emigrato gettato in carcere o in ospedale dalla sua paura di non riuscire Sono interventi strutturati di questo tipo quelli su cui occorre incanalare energie risorse ed iniziativa politica negli anni difficili ma decisivi che stiamo per vivere

l'Unità

Direttore Walter Veltroni
Condirettore Piero Sansonetti
Vicedirettore vicario Giuseppe Caldarola
Vicedirettori Giancarlo Bosetti Antonio Zollo
Redattore capo centrale Marco Demarco

Editrice spa l Unità
Presidente Antonio Bernardi
Consiglio d Amministrazione
Antonio Bellocchio Antonio Bernardi Elisabetta Di Prisco
Amato Mattia Corrado Morgia Mario Paraboschi
Onelio Prandini Elio Quercioli Liliana Rampello
Renato Strada Luciano Ventura
Direttore generale Amato Mattia

Direzione redazione amministrazione
00187 Roma via dei Due Macelli 23/13
telefono passante 06/699961 telex 613461 fax 06/6783555
20124 Milano via Felice Casati 32 telefono 02/67721
Quotidiano del Pds
Roma Direttore responsabile Giuseppe F Mennella
Iscriz al n 243 del registro stampa del trib di Roma iscriz come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n 4555
Milano - Direttore responsabile S lvio Trevisani
Iscriz ai nn 158 e 2550 del registro stampa del trib di Milano iscriz come giornale murale nel regis del trib di Milano n 3599

Certificato n 2281 del 17/12/1992

Frizzi, scommettiamo che nel 2131...?

ENRICO VAIME

Ho saputo dai giornali che Cher cantante attrice che ammiro molto non ha rapporti sessuali da ventiquattro mesi Urca E sempre la stampa (quella di Torino stavolta) mi ha informato che Lorella Cuccarini non legge un libro da dieci anni E qui non mi viene da dire «urca» ma «boccerto» Sempre i quotidiani – in crisi non in crisi gregari o meno della tv che li surclassa e li influenza – hanno pubblicato che Angela Cavagna (e non venite adesso a dirmi che non sapete chi è chi è lo sanno persino i «nuovisti» della Rai che l hanno inglobata in una loro trasmissione) è vergine Lasciando perdere facili considerazioni ci sembra di dover sottolineare la componente comune a queste informazioni l astinenza Ho controllato su un vocabolario lo *Sgarbino* (esiste giuro È un dizionario della lingua italiana firmato dall eclettico onorevole Vittorio che ha voluto mandarmelo in omaggio senza polemiche né insulti Oddio che è successo?) Dice Astinenza Rinuncia a certe azioni come esercizio per combattere gli appetiti materiali» Io aggiungerei anche «morali» ma va bé L astinenza quando non ha scopi *alti* quando non *trascende* va superata vinta Così sabato (Raiuno 20 30) ho guardato *Scommettiamo che?* che non vedevo da un anno

È stato un anno difficile ma non per questa carenza appena denunciata Un anno complicato che aumenta la sua indecifrabilità giorno dopo giorno Prendiamo il giorno dell ineffabile show del quale ci stiamo occupando emblematico come tutti quelli che andiamo vivendo I tg ci hanno informato mentre scorrevano le immagini dei cortei che chiedevano attenzione il problem della casa che in Italia ci sono cinque milioni di appartamenti sfitti (186mila solo a Roma) E noi abbiamo dovuto accantonare questa notizia per scegliere subito dopo Frizzi Carlucci Così come non ci siamo potuti soffermare sulle rivelazioni ricevute da Rossana Rossanda da parte del brigatista Moretti Rivelazioni tenute da parte a lungo e rese pubbliche solo in concomitanza (abbiamo capito bene?) con l uscita di un libro con televisivo questo comportamento che sembra equivocamente promozionale!

Meglio non pensarci e dedicare anche se con fatica la nostra attenzione al contenitore del sabato dell Ammirabile Dopo un anno di astinenza mi è sembrato non molto diverso da come l avevo lasciato Non è cresciuto mi pare Solita schiera di ospiti da divano (l immancabile l horne di *Beautiful* e poi in visita preparatoria Luca Giurato Mara Venier Monica Vitti pronti per l esordio domenicale) solite scommesse (spettacolari alcune certo) diciotto subacquei spingono un battello di 16 tonnellate nel mare di Gallipoli dei ginnasti volteggiano calciando palloni verso la porta difesa dall indimenticato ma irriconoscibile Garella un signore becca al volo con la bocca delle uova senza rompere E poi scioglilingua al telefono la doccia che torna per la legge che dice «in Tv nulla si crea ma nulla si distrugge» e via fino alla fine in un atmosfera garbata a volte stolida e fuori dal tempo come vuole l intrattenimento inteso all antica italiana Quasi nove milioni di utenti hanno ubbidito rispondendo al richiamo della lotteria (la madre di tutte le soluzioni? Siamo ancora a quello?) Un successo che riempie d orgoglio i responsabili A noi lascia un po di amarezza Quanta professionalità al servizio di uno scopo così minimo! Ma a pensarla in questo modo si rischia di passare per eterni scontenti critici ripetitivi rompiballe Meglio assumere un atteggiamento di bonaria tolleranza

Mi auguro quando fra un anno rivedrò *Scommettiamo che?* di trovare (insieme a l horne certo non pretendo tanto) anche dei cambiamenti Mi piacerebbe fare (con i titolari delle indubbie professionalità già rilevate) questa scommessa Che risultera poco spettacolare e verrà bocciata certo

«Tutto ciò che un figlio può ragionevolmente aspettarsi da un padre e che sia presente al concepimento»
Joe Orton